

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La programmazione dell'attività alternativa non può non tener conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85; C.M. n° 316 28/10/87; C.M. n° 129 03/05/86; C.M. n° 9 18/01/91; D.P.R. 122/09; C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta da parte delle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per le alunne e gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno/a ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei diritti e doveri dell'essere *Cittadini*.

In particolare, le C.M. 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni e delle alunne, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130).

## FINALITÀ DEL PROGETTO

- ✓ Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima.
- ✓ Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale.
- ✓ Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi.
- ✓ Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali e etniche.
- ✓ Rafforzare le capacità critiche e creative.
- ✓ Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi in ambito quotidiano e sociale.
- ✓ Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.
- ✓ Favorire la consapevolezza del valore e della salvaguardia dell'ambiente naturale e antropico.

**N.B.** qualora l'alunna/o interessata/o a svolgere l'attività alternativa alla religione cattolica fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola italiana e iscritto nel nostro Istituto, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà, almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione linguistica e culturale al fine di garantire all'alunna/o la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

## DESTINATARI / PLESSI E CLASSI COINVOLTI

Il progetto è destinato a tutte le alunne e gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che frequentano le sezioni e le classi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'I.C. "Gianni Rodari".

## DURATA

Il progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico.

## MODALITA' ORGANIZZATIVE

Le attività formative nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado saranno condotte dai docenti.

### PROPOSTE TEMATICHE

Il progetto individua una serie di percorsi che si articolano intorno ai seguenti nuclei tematici:

- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETA' INTERCULTURALE
- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE STRADALE
- EDUCAZIONE AL PENSIERO CRITICO

I docenti della materia alternativa alla religione cattolica potranno selezionare il percorso più idoneo alle esigenze formative degli alunni e delle alunne.

## PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETA' INTERCULTURALE

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Far cogliere il valore della persona come essere unico nel suo aspetto e nelle sue caratteristiche.
- Consolidare sentimenti di appartenenza alla propria famiglia e alla comunità, scolastica e non, riconoscendo le possibili pluriappartenenze.
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione.
- Favorire la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità per esercitare la cittadinanza attiva.

## PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Approfondire la conoscenza di sé e favorirne l'accettazione rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.
- Promuovere la conoscenza delle proprie e delle altrui emozioni e l'acquisizione di modalità più adeguate di gestione delle stesse.
- Favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali equilibrate e gratificanti con i coetanei e gli adulti.
- Facilitare la gestione del conflitto.
- Far comprendere le modificazioni fisiche e metterle in relazioni con quelle psicologiche e di comportamento sociale.

## PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Far assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione.
- Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili in relazione all'alimentazione e ad uno stile di vita sano.
- Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale.

## PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere l'osservazione del proprio territorio per sviluppare il senso di appartenenza e per coglierne elementi di vulnerabilità.
- Promuovere la conoscenza relativa ai sistemi ambientali e alle relazioni che li integrano.
- Stimolare la riflessione sulle problematiche connesse ad uso non sostenibile del territorio.
- Promuovere la consapevolezza dell'importanza del ruolo attivo e collaborativo di ciascuno nella salvaguardia e tutela dell'ambiente.
- Promuovere lo sviluppo della capacità di progettare soluzioni nuove.

## PERCORSO DI EDUCAZIONE STRADALE

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle norme che regolano il comportamento degli utenti della strada.
- Favorire la conoscenza e la corretta interpretazione del codice e delle norme della strada per circolare in sicurezza.

## PERCORSO DI EDUCAZIONE AL PENSIERO CRITICO

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Stimolare a porsi domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sul concetto di diritto e di dovere.
- Favorire la capacità di espressione e comunicazione, verbale e non, dei propri pensieri e delle proprie emozioni.
- Promuovere lo sviluppo dell'abitudine al confronto razionale attraverso l'esercizio del chiedere e fornire ragioni.
- Far maturare la capacità di dialogare in modo costruttivo, in una logica di ascolto reciproco e di rispetto dell'opinione altrui.
- Sviluppare l'abitudine al confronto razionale, attraverso l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, in un'ottica di cooperazione e co-costruzione della conoscenza.

## VALUTAZIONE

In riferimento a quanto disciplinato dalla normativa (art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 e art. 309 del D.Lgs16 aprile 1994 n. 297) la valutazione delle attività alternative all'IRC sarà espressa con un giudizio sintetico che terrà conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.